Erratum a: Il consensus intersocietario sulla profilassi antitrombotica in ortopedia e traumatologia

F. Biggi^{1,a} (✉), F. Randelli², E. Romanini³, G. Danelli⁴, G. Della Rocca⁵, N.R. Laurora⁶, D. Imberti⁷, G. Palareti⁸, D. Prisco⁹

¹UOA Ortopedia e Traumatologia, Ospedale S. Martino, Belluno, Italia

²Dipartimento di Ortopedia e Traumatologia V, I.R.C.C.S. Policlinico San Donato, S. Donato Milanese MI, Italia

³Divisione di Ortopedia e Traumatologia, Casa di Cura San Feliciano, Roma, Italia

⁴U.O. Anestesia Analgesia e Medicina Perioperatoria, Azienda Istituti Ospitalieri di Cremona, Cremona, Italia

⁵Anestesia e Rianimazione, Università degli Studi di Udine, Udine, Italia

⁶UOC Cure Primarie, ULSS 12, Venezia, Italia

⁷UO di Medicina Interna, Centro Emostasi e Trombosi, Ospedale Civile di Piacenza, Piacenza, Italia

⁸UO Angiologia e Malattie della Coagulazione, Azienda Ospedaliera Universitaria S. Orsola-Malpighi, Bologna, Italia

⁹SOD Patologia Medica, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Firenze, Italia

^afrancesco.biggi@ulss.belluno.it

Pubblicato online: 13 aprile 2013

© Springer-Verlag Italia 2013

Erratum a: LO SCALPELLO (2012) 26:160–170

DOI [10.1007/s11639-012-0162-6](https://doi.org/10.1007/s11639-012-0162-6)

Nella versione originale di questo articolo sono contenuti alcuni refusi accidentali, di seguito specificati.

A pagina 165, la frase:

“INR >1,5 o APTT >1,5 (salvo presenza di anticorpi antifosfolipidi in assenza di storia emorragica)”

deve essere sostituita come segue:

“PT ratio o PT-INR >1,5; A PTT >1,25 (salvo presenza di anticorpi antifosfolipidi in assenza di storia emorragica)”

Ci scusiamo con i Lettori.